

L'uomo che s'inventò frate

Per chi lo segue è l'erede spirituale di padre Pio. Per gli altri un personaggio da valutare con attenzione. In padre Elia convergono molte delle caratteristiche di quello che è stato definito «cattolicesimo di frangia», ossia una religione alternativa professata da personaggi che cercano di mantenere, almeno all'apparenza, una presunta identità cattolica. Intorno a sedicenti mistici e carismatici, veggenti o guaritori, convergono gruppi di persone acccate e colpite da presunte rivelazioni, messaggi, apparizioni, guarigioni e miracoli. Secondo Luigi Corrente, direttore dell'ufficio diocesano del Gruppo di ricerca e informazione socio-religiosa (Gris) di Taranto, cinque sono le caratteristiche del cattolicesimo di frangia: una forte figura carismatica di riferimento, la non completa sottomissione all'autorità ecclesiastica, la totale o parziale mancanza di ortodossia di natura teologica nelle rivelazioni private o negli insegnamenti, la presenza di un luogo sacro con caratteristiche salvifiche e taumaturgiche e l'ossessiva importanza che questi gruppi danno alle presunte manifestazioni carismatiche del leader. In fra' Elia degli apostoli di Dio ritroviamo tutti questi elementi. La storia della sua vocazione è condita di notizie distorte e modelli agiografici. Di lui sappiamo molto, soprattutto grazie all'attività di Fiorella Turolli, sua biografa ufficiale e seguace. Secondo l'autrice di *Un angelo con le stigmate si è fermato a casa mia, Fra' Elia degli apostoli di Dio il mistero della luce e La divina provvidenza e il*

Incurante anche del parere della Chiesa, fra' Elia si presenta come l'erede spirituale di padre Pio. Tra stimmate e diffide, la storia di un fenomeno confermato solo da Marcelletti, chirurgo agli arresti domiciliari **di Vincenzo Mulè**



Cataldo Elia nella campagna umbra

In Umbria è nato un sedicente ordine religioso con il suo nome

che si presentano con il nome di Uriel e Lechitiel. I due personaggi alati risultano pressoché sconosciuti nella dottrina e nella letteratura cristiana. Se ne hanno tracce in qualche vangelo apocrifo, mentre sono molto cono-

sciuti nell'ambiente dell'esoterismo, della magia e del new age.

Giovanissimo, Elia decide di entrare in convento e risalirebbe al periodo del noviziato la prima comparsa delle stimmate. Il fenomeno destabilizza Elia, così a metà degli anni Novanta l'uomo decide di abbandonare la vita monastica.

Nel 2000 decide di rientrare in un convento per una lunga meditazione, in un'abbazia toscana. Tre anni dopo Elia si trasferisce in Umbria, a Calvi, dove